

COMUNE DI VILLANOVAFORRU

(Provincia Sud Sardegna)

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

© ANCREL – 2017



L'ORGANO DI REVISIONE

CADDEO Dott. Roberto

11

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza.....	9
Risultato di amministrazione.....	15
Fondi spese e rischi futuri.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	20
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	22
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	22
Contributi per permesso di costruire.....	23
Proventi dei servizi pubblici.....	25
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. n. 285/92).....	26
Proventi dei beni dell'ente.....	27
Spese correnti.....	28
Spese per il personale.....	28
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	30
Spese di rappresentanza.....	30
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012).....	30
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147).....	31
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	31
Spese in conto capitale.....	31
Limitazione acquisto immobili.....	31
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	32
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	33
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	33
Contratti di leasing.....	33
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	34
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	36
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	36
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	37
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	37

<u>Eternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....</u>	<u>37</u>
<u>PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....</u>	<u>39</u>
<u>RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....</u>	<u>40</u>
<u>CONTO ECONOMICO.....</u>	<u>41</u>
<u>STATO PATRIMONIALE.....</u>	<u>42</u>
<u>RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....</u>	<u>45</u>
<u>IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....</u>	<u>46</u>
<u>CONCLUSIONI.....</u>	<u>48</u>



Comune di VILLANOVAFORRU

Organo di revisione

Verbale n. 6/CONS del 24/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- ✓ del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- ✓ del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- ✓ degli schemi di rendiconto allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ dello statuto e del regolamento di contabilità;
- ✓ dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Villanovaforru che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Villanovaforru (Sud Sardegna), li 24/04/2017


Il Revisore Unico dei Conti
Firmato CADDEO Dott. Roberto 24/04/2017


6

INTRODUZIONE

Il sottoscritto CADDEO Dott. Roberto, nella sua qualità di revisore unico dei conti, nominato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 08/07/2015,

- ♦ ricevuta in data 7/13/19/20 e 21 aprile 2017 la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 05/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito T.U.E.L.):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico – **NON PREDISPOSTO**;
- c) stato patrimoniale; ⁽¹⁾

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- ✓ relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- ✓ delibera dell'organo esecutivo n. 23 del 22/03/2017 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- ✓ conto del tesoriere (art. 226 T.U.E.L.);
- ✓ conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 T.U.E.L.);
- ✓ il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- ✓ il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- ✓ il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (**facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti**);
- ✓ il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (**facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti**);
- ✓ la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (**facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti**);
- ✓ il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (**facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti**);
- ✓ il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (**facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti**);
- ✓ il prospetto dei dati SIOPE;
- ✓ l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- ✓ l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- ✓ l'elenco degli indirizzi internet (<http://egov1.halleysardegna.com/villanovaforru/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/103>) di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

¹ I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono rinviare la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017.

- ✓ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- ✓ il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 T.U.E.L., c. 5);
- ✓ inventario generale (art. 230 T.U.E.L., c. 7);
- ✓ nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge n. 133/08) – **NON ALLEGATA - NON SONO PRESENTI STRUMENTI DERIVATI**;
- ✓ prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. n. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- ✓ certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- ✓ relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge n. 244/07, commi da 594 a 599) – **NON ALLEGATA - IN QUANTO NON ANCORA PREDISPOSTA ED INOLTATA ALLA CORTE DEI CONTI**;
- ✓ attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ✓ relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 09/07/1996 e n. 47 del 25/09/1996;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L., avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nel corso dell'anno 2016 e nel primo trimestre 2017;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'**art. 193 del TUEL** in data **27/07/2016**, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per **euro 11.342,80**, (deliberazione del Commissario Regionale AD ACTA n. 3 del **08/03/2016**) e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'**art. 23 Legge 289/2002, c. 5, in data 15/03/2016 – protocollo n. 1252**;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. **23 del 22/03/2017** come richiesto dall'**art. 228 comma 3 del TUEL**;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. **954** reversali e n. **1425** mandati (*reversali annullate n. 9 e mandati annullati n. 12*);
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'ente, nel corso dell'anno 2016, non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'**articolo 195 del T.U.E.L.** e al 31/12/2016 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'**art. 119 della Costituzione** e degli **articoli 203 e 204 del T.U.E.L.**, rispettando i limiti di cui al primo del citato **articolo 204**;
- gli agenti contabili, in attuazione degli **articoli 226 e 233 del T.U.E.L.**, hanno reso il conto della loro gestione entro il **30 gennaio 2017**, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, **BANCO DI SARDEGNA S.P.A.**, reso entro il **30 gennaio 2017** e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			848.139,04
Riscossioni	592.683,32	1.669.425,45	2.262.108,77
Pagamenti	390.294,67	1.465.716,14	1.856.010,81
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.254.237,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.254.237,00
di cui per cassa vincolata			371.663,18

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per **euro 0,00 (euro zero/00)**. Non si è provveduto, pertanto, come indicato nel **principio contabile 4/2**.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.254.237,00
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	371.663,18
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	371.663,18

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di **euro 371.663,18** come disposto **dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. n. 118/2011**.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella tabella precedente.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	371.663,18
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	0,00
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	371.663,18
Cassa vincolata al 01/01/2016	346.548,63
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	0,00
Totale cassa vincolata presso l'Ente	346.548,63
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	377.465,85
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	-352.351,30
Totale cassa vincolata presso l'Ente	371.663,18

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	722.532,88	848.139,04	1.254.237,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'ente, nel corso dell'anno 2016, non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del T.U.E.L.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di euro 55.627,53, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza (+)	1.958.342,46	3.065.428,12	1.886.140,16
Impegni di competenza (-)	1.922.629,58	2.818.004,41	1.914.240,80
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	35.712,88	247.423,71	-28.100,64
Quota di FPV applicata al bilancio (+)	0,00	0,00	384.408,07
Impegni confluiti nel FPV (-)	0,00	0,00	300.679,90
Saldo gestione di competenza	35.712,88	247.423,71	55.627,53

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	1.669.425,45
Pagamenti	(-)	1.465.716,14
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	203.709,31
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	384.408,07
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	300.679,90
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	83.728,17
Residui attivi	(+)	216.714,71
Residui passivi	(-)	448.524,66
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-231.809,95
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		55.627,53

così dettagliati:

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	55.627,53
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	70.742,06
Quota di disavanzo ripianata	0,00
SALDO	126.369,59

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	239.702,81
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.582.712,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	30.916,61
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.412.828,21
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	136.316,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	40.264,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		263.922,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	20.324,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	16.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		268.247,27

EQ UILIBRIO EC ONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	50.417,55
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	144.705,26
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	64.325,15
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	30.916,61
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	16.000,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	220.545,98
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	164.363,05
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQ UILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-141.877,68

EQ UILIBRIO EC ONOMICO-FINANZIARIO - EQ UILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	268.247,27
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	- 141.877,68
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQ UILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		126.369,59

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		268.247,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	20.324,51
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		247.922,76

M

Note per la compilazione delle tabelle:

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'**allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011** per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'**art.183, comma 3 del T.U.E.L.** in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		
	01/01/2016	31/12/2016
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	239.702,81	136.316,85
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	144.705,26	164.363,05
Totale	384.408,07	300.679,90

la composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

M

Composizione FPV	
Missioni/Programmi	Fonti di finanziamento
MISSIONE 1	118.632,72
MISSIONE 4	20.446,80
MISSIONE 6	27.060,57
MISSIONE 10	13.000,00
MISSIONE 12	121.539,81
TO TALE FPV	300.679,90

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del **principio applicato alla competenza finanziaria potenziata**:

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	317.279,71	312.110,42
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	57.720,00	57.720,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	6.953,43	3.444,84
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	30.916,61	30.916,61
Totale	412.869,75	404.191,87

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate a destinazione vincolata, per l'importo complessivo di euro **8.677,88**, è confluita nell'avanzo di amministrazione 2016, tra i fondi vincolati.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETTIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare) – RECUPERO SOMME SENTENZE CORTE DEI CONTI	16.061,59
Totale entrate	16.061,59
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	3.359,76
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	1.160,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	4.519,76
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	11.541,83

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato).

M

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo di euro 844.108,74**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			848.139,04
RISCOSSIONI	592.683,32	1.669.425,45	2.262.108,77
PAGAMENTI	390.294,67	1.465.716,14	1.856.010,81
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.254.237,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.254.237,00
RESIDUI ATTIVI	146.553,23	216.714,71	363.267,94
RESIDUI PASSIVI	24.191,64	448.524,66	472.716,30
<i>Differenza</i>			-109.448,36
<i>meno FPV per spese correnti</i>			136.316,85
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			164.363,05
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			844.108,74

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	839.380,28	794.135,43	844.108,74
di cui:			
a) Parte accantonata	0,00	11.000,00	26.850,29
b) Parte vincolata	397.401,60	182.625,66	185.609,45
c) Parte destinata a investimenti	219.084,16	260.207,68	221.345,01
e) Parte disponibile (+/-) *	222.894,52	340.302,09	410.303,99

* Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	26.114,82
fondo anticipazione di liquidità D.L. n. 35/2013	0,00
fondo rischi per contenzioso	0,00
fondo incentivi avvocatura interna	0,00
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	735,47
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo rinnovi contrattuali	0,00
altri fondi spese e rischi futuri	0,00
TO TALE PARTE ACCANTONATA	26.850,29

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.000,00
vincoli derivanti da trasferimenti	81.283,72
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	0,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	100.325,73
TO TALE PARTE VINCOLATA	185.609,45

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

descrizione investimento	
1) Spese accertate di natura investimento 2012	19.032,95
2) Spese accertate di natura investimento derivanti da economie	24.196,90
3) Spese accertate di natura investimento derivanti da economie 2016	7.172,06
4) Bando Biddas – Contributi ai privati	760,00
5) Escussione polizza fideiussoria mancata realizzazione opere urbanizzazione	65.545,10
6) Completamento villaggio nuragico contributo RAS – premialità	31.400,00
7) Completamento villaggio nuragico contributo RAS	455,86
8) Bonifiche discariche comunali da rimborsare alla RAS	17.093,16
9) Contributo restauro nuraghe	2.852,40
10) Spese costruzione loculi e ampliamento cimitero proventi concessioni cimit.	31.723,43
11) Spese costruzione loculi e ampliamento cimitero proventi concessioni cimit. 16	49,58
12) 20% Fondo prog. e inn. Ex art. 93 D.Lgs. n. 163/2006	3.594,10
13) Proventi concessioni edilizie non spesi – c/capitale	6.025,34
14) Finanziamento intervento nan. e adeg. Comunità alloggio	57,66
15) Eliminazione barriere arch. edilizia privati	6.215,92
16) Eliminazione barriere arch. edilizia privati -	3.508,58
17) Redazione piano particolareggiato	7,00
18) Economie su piano occupazione spese in c/capitale	1.654,97
TO TALE PARTE DESTINATA	221.345,01

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	20.324,51			0,00	20.324,51
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00	50.417,55		0,00	50.417,55
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	20.324,51	50.417,55	0,00	0,00	70.742,06

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione, il Revisore non ha niente da segnalare.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli **articoli 195** (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e **222** (anticipazione di tesoreria) del T.U.E.L..

*L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al **punto 9.2** del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011:*

- a.** per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b.** per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c.** per il finanziamento di spese di investimento;
- d.** per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e.** per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	751.729,55	592.683,32	146.553,23	- 12.493,00
Residui passivi	421.325,09	390.294,67	24.191,64	- 6.838,78

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione, scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+)	1.886.140,16
Totale impegni di competenza (-)	-1.914.240,80
Quota di FPV applicata al bilancio (+)	384.408,07
Impegni confluiti nel FPV (-)	-300.679,90
SALDO GESTIONE COMPETENZA	55.627,53
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,01
Minori residui attivi riaccertati (-)	12.493,01
Minori residui passivi riaccertati (+)	6.838,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	-5.654,22
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	55.627,53
SALDO GESTIONE RESIDUI	-5.654,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	70.742,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	723.393,37
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	844.108,74

M

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo complessivo di **euro 26.114,82**, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	11.000,00
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	10.135,18
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	25.250,00
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	26.114,82

Fondi spese e rischi futuri**Fondo contenziosi**

Non sono state accantonate somme, al fondo contenziosi per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Tuttavia l'Ente ha provveduto a vincolare la somma di **euro 50.000,00**, nell'avanzo di amministrazione 2016, nella parte relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate, per mancanza dei presupposti normativi, somme al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di **euro 735,47** sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	239.702,81
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	144.705,26
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	392.280,21
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.066.230,72
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.066.230,72
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	124.201,98
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	64.325,15
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.647.038,06
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.412.828,21
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	136.316,85
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.549.145,06

Comune Villanovaforru Prot.n.2132 del 27-04-2017 - arrivo cat. 5 cl. 2

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	220.545,98
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	164.363,05
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	384.909,03
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	1.500,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		1.935.554,09
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		95.892,04
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		95.892,04

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data **29/03/2017** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al **decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017**.

M

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	17.460,31	30.373,52	29.204,34
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
ICI recupero evasione	0,00	0,00	0,00
T.A.S.I.	0,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	20.000,00	23.309,40	22.760,66
Imposta comunale sulla pubblicità	90,45	45,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
TOSAP	1.640,00	4.162,50	1.819,50
TARES	60.000,00	0,00	0,00
TARI	0,00	55.802,00	120.381,00
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	73,60	173,27
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	295.219,93	205.304,89	217.941,44
Altri tributi propri	70,20	0,00	0,00
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Titolo 1	394.480,89	319.070,91	392.280,21

L'ufficio finanziario nel corso dell'anno 2016 ha provveduto a contabilizzare i versamenti degli incassi TARI/TARSU/TARES relativi agli anni dal 2011 al 2016. Con riferimento, invece, all'attività di recupero coattivo dei crediti, si evidenzia che, durante l'anno 2016, sono stati inviati ai contribuenti gli avvisi di sollecito dei pagamenti di cui al punto precedente fino al 2014 e all'emissione degli atti di accertamento TARSU per l'anno 2011.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	0,00%	25.250,00	26.114,82
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00%	25.250,00	26.114,82

In merito si osserva, che in relazione ai risultati negativi conseguiti, si invita l'Ente, come già segnalato, a voler predisporre opportune misure organizzative per migliorare l'azione di accertamento e riscossione delle entrate tributarie.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Osservazioni: **NESSUNA.**

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2014	2015	2016
Accertamento	1.810,70	0,00	0,00
Riscossione	1.810,70	0,00	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Osservazioni: NESSUNA.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO EDA ALTRI ENTI (raffronto con D.P.R. n. 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	55.296,00	53.313,52	0,00
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	376.688,39	336.554,04	0,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	541.307,46	663.112,69	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	215.345,80	103.474,96	0,00
Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00
Totale	1.188.637,65	1.156.455,21	0,00

TRASFERIMENTI DALLO STATO EDA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo n. 118/2011)			
	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	15.932,32
Trasferimenti da UE	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	0,00	0,00	1.050.298,40
Trasferimenti da imprese e privati	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.066.230,72

Sulla base dei dati esposti si rileva che nella prima tabella sono stati riportati i dati degli accertamenti riferiti agli anni 2014 e 2015, mentre nella seconda sono stati riportati i dati degli accertamenti dell'anno 2016 seguendo, in quest'ultimo caso, la nuova classificazione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. In termini aggregati gli importi complessivi contabilizzati nell'anno 2016 sono inferiori rispetto agli anni 2014 e 2015 di circa euro 100 mila ad anno.

L'Ente, non avendo ricevuto nell'anno 2016 contributi straordinari, non aveva l'obbligo di provvedere a quanto previsto **dall'articolo 158 del TUEL**. Suddetto articolo statuisce, infatti, che entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio sia presentato il rendiconto all'amministrazione erogante documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.P.R. n. 194/96)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	14.748,89	22.661,88	0,00
Proventi dei beni dell'ente	18.000,00	18.534,86	0,00
Interessi su anticipi e crediti	21,58	0,01	0,00
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.258,87	53.259,09	0,00
Totale entrate extratributarie	34.029,34	94.455,84	0,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo n. 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	60.391,75
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	1,27
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	63.808,96
Totale entrate extratributarie	0,00	0,00	124.201,98

Sulla base dei dati esposti si rileva che nella prima tabella sono stati riportati i dati degli accertamenti riferiti agli anni 2014 e 2015, mentre nella seconda sono stati riportati i dati degli accertamenti dell'anno 2016 seguendo, in quest'ultimo caso la nuova classificazione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal **decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013**, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Si sottolinea che nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale posti in essere dall'Ente:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Impianti sportivi	1.782,00	3.000,00	-1.218,00	59,40%	25,00%
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Mense scolastiche	513,00	1.449,00	-936,00	35,40%	0,00%
Musei e pinacoteche	630,50	3.728,44	-3.097,94	16,91%	14,23%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Totali	2.925,50	8.177,44	-5.251,94	35,78%	21,11%

In merito si osserva: NESSUNA.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. n. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNiarie PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA					
	2014	2015	FCDE(*)	2016	FCDE*
accertamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
% di riscossione (*) di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00
FCDE corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente			
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	
Residui riscossi nel 2016	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

In caso di assenza di proventi collegati alle sanzioni del codice della strada, l'Ente non deve rispettare quanto previsto dal **comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs. n. 285/1992**, il quale statuisce che proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

In particolare l'**art. 208 del D.Lgs. 285/1992** stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'**articolo 12**;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli **articoli 186, 186-bis e 187**, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'**articolo 12**, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 ammontanti ad **euro 28.902,83** sono **aumentate** di **euro 10.367,97** rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per i seguenti motivi: **incasso e versamento dei canoni di locazione non riscossi in anni precedenti**.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	5.257,25	79,79%
Residui riscossi nel 2016	5.222,02	79,25%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	35,23	0,53%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	6.589,12	100,00%
Residui totali	6.589,12	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

In merito l'Organo di Revisione invita l'Ente a voler continuare a redditualizzare in modo profittevole gli immobili facenti parte del patrimonio disponibile monitorando costantemente la fase dell'accertamento e della riscossione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	499.305,04	467.758,66	-31.546,38
102	imposte e tasse a carico ente	31.519,72	32.472,25	952,53
103	acquisto beni e servizi	512.700,37	710.653,05	197.952,68
104	trasferimenti correnti	171.758,71	181.838,84	10.080,13
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	12.595,99	6.854,93	-5.741,06
108	altre spese per redditi di capitale	1.245,29	1.000,00	-245,29
109	altre spese correnti	10.746,05	12.250,48	1.504,43
TOTALE		1.239.871,17	1.412.828,21	172.957,04

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- ✓ i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 762 della Legge 208/2015 e comma 562 della Legge 296/2006 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- ✓ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **euro 26.776,40**;
- ✓ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge n. 296/2006 rispetto al valore **dell'anno 2008** che risulta di **euro 495.975,63**;
- ✓ del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge n. 208/2015.
- ✓ del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del T.U.E.L..

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione, con verbale del **13/04/2016**, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'**art. 9 del D.L. 78/2010**.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.
(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	477.599,14	467.758,66
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	29.518,38	30.807,95
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	507.117,52	498.566,61
(-) Componenti escluse (B)	11.141,89	57.003,57
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	495.975,63	441.563,04
(ex art. 1, legge n. 296/ 2006, comma 562)		

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, **comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità della Legge n. 296/2006**.

*Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (**Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015**) .*

Non si è verificato il caso di estinzione di organismi partecipati per il quale l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere dipendenti.

Ai sensi dell'**articolo 91 del TUEL** e dell'**articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001** l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del **13/04/2016** sul documento di programmazione triennale 2016/2018 delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

*È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del **D.Lgs. n. 165/2001**, ha trasmesso in data **05/05/2016** la relazione illustrativa e in data **01/06/2016**, d tramite SICO, i risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .*

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'**art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001** e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'**art. 15, c. 5, del CCNL 1999**, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (**art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009**).

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di

M

personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma (**euro 0,00**), stabilito dall'**art. 14 del D.L. n. 66/2014** non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'**art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007**, delle riduzioni di spesa disposte dall'**art. 6 del D.L. 78/2010**, di quelle dell'**art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228** e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'**art. 47 del decreto legge 66/2014**, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 sono riassunte nella tabella sottostante.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.960,66	80,00%	1.992,13	97,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.497,00	50,00%	748,50	203,49	0,00
Formazione	331,81	50,00%	165,91	1.250,00	-1.084,09

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze (**euro 0,00**) rispettano il limite stabilito dall'**art. 14 del d.l. 66/2014**, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad **euro 88,00** come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'**art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011**, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'**art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012**, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di

tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata (euro 0,00) rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad **euro 6.854,93** e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 (**euro 155.301,48**), determina un tasso medio del **4,41395%**.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L., ammontano ad **euro 0,00**.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (**euro 1.582.712,91**) l'incidenza degli interessi passivi è del **0,43112%**.

In merito si osserva: **NESSUNA OSSERVAZIONE**.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese in conto capitale

Previsioni Iniziali 2016	Previsioni Definitive 2016	Somme impegnate 2016	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
275.121,08	420.399,25	220.545,98	199.853,27	90,62%

Il Revisore segnala, che nel FPV per la parte in conto capitale sono presenti somma già impegnate per l'importo complessivo di euro 164.363,05.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili (euro 0,00) rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;*
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi (**euro 0,00**) rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della **Legge 24/12/2012 n. 228**.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Operazioni permutative

L'Organo di Revisione da evidenza che nell'anno 2016 il Comune **non ha** affidato in appalto l'esecuzione di opere e lavori pubblici utilizzando l'istituto permutativo di cui all'**art. 53, c. 6, del D.Lgs. n.163/2006**, ove in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto, è stato previsto il trasferimento di beni immobili.

M

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'**art. 204 del T.U.E.L.** ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (**Rendiconto anno 2014**):

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	1,26%	0,80%	0,41%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	345.653,04	253.681,13	155.301,48
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	91.971,91	98.379,65	40.264,51
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	253.681,13	155.301,48	115.036,97
Nr. Abitanti al 31/12/2014	634,00	634,00	634,00
Debito medio per abitante	400,13	244,96	181,45

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	19.033,73	12.595,99	6.854,93
Quota capitale	91.971,91	98.379,65	40.264,51
Totale fine anno	111.005,64	110.975,64	47.119,44

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha ottenuto nel 2016, ai sensi del **decreto del M.E.F. 7/8/2015** un'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi secondo un piano di ammortamento.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli **articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.**

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'**art. 228 del T.U.E.L.** con atto G.C. n. 23 del 22/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione (**Verbale del 21/03/2017**).

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti **euro 12.493,00**;
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti **euro 6.838,78**.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

In merito all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi non sono emerse irregolarità.

Al riguardo si osserva: **NESSUNA ULTERIORE OSSERVAZIONE.**



Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	8.628,55	0,00	15.585,00	16.202,00	18.384,36	60.120,61	118.920,52
di cui Tarsu/tari	8.628,55	0,00	15.585,00	16.202,00	17.676,36	42.027,17	100.119,08
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.733,95	18.733,95
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	2.395,86	145.189,81	147.585,67
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.391,97	5.391,97
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	2.395,86	138.836,63	141.232,49
Titolo 3	0,00	1.952,52	0,00	1.458,02	76,95	9.526,52	13.014,01
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.589,12	6.589,12
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	8.628,55	1.952,52	15.585,00	17.660,02	20.857,17	214.836,94	279.520,20
Titolo 4	19.000,00	26.430,59	0,00	0,00	28.702,07	0,00	74.132,66
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	26.430,59	0,00	0,00	28.702,07	0,00	55.132,66
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	19.000,00	26.430,59	0,00	0,00	28.702,07	0,00	74.132,66
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	7.061,74	0,00	0,00	675,57	1.877,77	9.615,08
Totale Attivi	27.628,55	35.444,85	15.585,00	17.660,02	50.234,81	216.714,71	363.267,94
PASSIVI							
Titolo 1	102,55	2.506,65	0,00	0,00	12.634,20	397.965,75	413.209,15
Titolo 2	54,91	0,00	0,00	0,00	6.000,00	44.506,91	50.561,82
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	869,24	1.299,14	724,95	6.052,00	8.945,33
Totale Passivi	157,46	2.506,65	869,24	1.299,14	19.359,15	448.524,66	472.716,30

Comune Villanovaforru Prot.n.2132 del 27-04-2017 - arrivo cat. 5 cl. 2

M

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per **euro 11.342,80** di cui euro **11.342,80** di parte corrente ed **euro 0,00** in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	11.342,80
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	15.985,86	338,40	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	1.050,81	0,00	0,00
Totale	17.036,67	338,40	11.342,80

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per **euro 0,00**;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro **0,00**.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lettera J) del D.Lgs. n. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2016, è stata effettuata, come da nota informativa asseverata in data 20/04/2017 allegata al rendiconto.

Da tale verifica, per gli enti che hanno risposto alla richiesta di conciliazione dei saldi, non sono emerse discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali e, comunque, non ha sostenuto spese per contratti di servizio, per concessione di crediti, per trasferimenti in conto esercizio, per trasferimenti in conto capitale, per copertura di disavanzi o perdite, per acquisizione di capitale a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente

L'Ente, a tuttavia sostenute spese per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale del GAL Marmilla per l'importo complessivo di **euro 1.500,00**.

Non sono presenti società che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del **codice civile**:

E' stato verificato il rispetto:

- ✓ dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della **Legge 296/06** (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- ✓ dell'art.1, comma 729 della **Legge 296/06** (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- ✓ dell'art.1, comma 718 della **Legge 296/06** (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- ✓ dell'art. 1, comma 734 della **Legge 296/06** (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.Lgs. 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Il piano di razionalizzazione delle partecipate è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 31/03/2015.

L'Ente con deliberazione n. 11 del 01/04/2016 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 (**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune - (articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190)**) ed ha provveduto ad inviarla alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione in ottemperanza a quanto disposto dall'**art.1 comma 612 della legge 190/2014**.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

Al fine di verificare gli adempimenti di cui sopra il Revisore consiglia di indirizzare agli organismi partecipati, per il tramite del servizio finanziario dell'Ente un apposito questionario per ottenere specifica attestazione da parte degli organi di amministrazione e di controllo delle partecipate.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**Tempestività pagamenti**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione non ha osservazioni da segnalare.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'organo di revisione ritiene corretto l'operato dell'Ente.



***PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'
STRUTTURALE***

L'Ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del **Ministero dell'Interno del 18/02/2013**, come da prospetto allegato allo stesso rendiconto.



RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del T.U.E.L., i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	BANCO di SARDEGNA S.p.A – CAGLIARI;
Economo	Sig. FARRIS Camillo;
Riscuotitori speciali	(Ufficio Anagrafe) – Sig.ra FARRIS AGOSTINA;
Riscuotitori speciali	(Museo Archeologico) – Sig. MANDIS Dino;
Concessionari	NESSUNO;
Consegnatari azioni	NESSUNO;
Consegnatari beni	(Patrimonio comunale ed Inventario generale) – Sig. TUVIERI Valentino – il prospetto del patrimonio e dell'inventario, alla data del 30/01/2016, risultano aggiornati al 31/12/2016.

Con determinazione dell'Area Finanziaria e Contabile n. **210** del **04/04/2017** si è provveduto alla parificazione dei conti di gestione degli agenti contabili interni ed esterni per l'esercizio 2016.

Comune Villanovaforru Prot.n.2132 del 27-04-2017 - arrivo cat. 5 cl. 2

CONTO ECONOMICO

Il comune di Villanovaforru (comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti), si è avvalso della proroga all'anno 2017 dell'applicazione della contabilità economico-patrimoniale (deliberazione G.M. 51 del 21/05/2015 e deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 20 del 30/11/2015).

A tale proposito l'organo di Revisione ricorda che l'obbligo generalizzato della contabilità economica è stato previsto dal primo comma dell'articolo 232 del T.U.E.L., il quale recita che al comma 1 che «*Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale*», mentre al comma 2, con la modifica introdotta dall'articolo 1, comma 1, del D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126, si prevede la facoltà per i piccoli Comuni «*di differire tale obbligo a partire dall'esercizio 2017*».

Nel sottolineare che l'art. 227, comma 3, del T.U.E.L. prevede che «*Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato*».

Sulla base di quanto esposto l'Ente non ha provveduto ad elaborare il CONTO ECONOMICO.

si rappresenta che l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, D.Lgs n. 118/2011 prevede che «*Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale*».

Pertanto la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

- x proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 «Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione», e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato»;
- x conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

STATO PATRIMONIALE

Nel sottolineare che l'art. 227, comma 3, del T.U.E.L. prevede che "Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5 mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato», si rappresenta che l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, D.Lgs n. 118/2011 prevede che "Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale".

Pertanto la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

x proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione", e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato";

x conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

Sulla base delle conclusioni segnalate dalla Commissione ARCONET (risposta alla domanda n. 22), l'ufficio finanziario ha predisposto lo Stato Patrimoniale nel quale sono stati rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Tuttavia, l'Ente, non avendo ancora completato il processo di valutazione e di riclassificazione degli elementi attivi e passivi sulla base della nuova normativa, lo stesso Stato Patrimoniale è stato elaborato secondo i vecchi criteri di valutazione solo in parte integrati dai nuovi principi contabili.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	73.452,81	2.625,33	76.078,14
Immobilizzazioni materiali	9.840.043,98	-136.373,05	9.703.670,93
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	1.500,00	1.500,00
Totale immobilizzazioni	9.913.496,79	-132.247,72	9.781.249,07
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	790.594,26	-397.016,55	393.577,71
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	848.139,04	406.097,96	1.254.237,00
Totale attivo circolante	1.638.733,30	9.081,41	1.647.814,71
Ratei e risconti	0,00		0,00
			0,00
Totale dell'attivo	11.552.230,09	-123.166,31	11.429.063,78
Passivo			
Patrimonio netto	7.815.179,85	-192.546,48	7.622.633,37
Conferimenti	3.247.888,64	17.905,48	3.265.794,12
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	489.161,60	51.474,69	540.636,29
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
			0,00
Totale del passivo	11.552.230,09	-123.166,31	11.429.063,78
Conti d'ordine	87.464,97	-40.347,99	47.116,98

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del **principio contabile applicato 4/3**. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono:

- spese straordinarie su beni di terzi Euro **0,00** anni di riparto del costo **0**;
- oneri accessori su finanziamenti Euro **0,00** anni di riparto del costo **0**;

Non sono presenti migliorie su beni di terzi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le movimentazioni numerarie in entrata ed uscita connesse all'acquisizione/cessione delle stesse immobilizzazioni.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

✓ permuta di beni	Euro	0,00
✓ conferimento di beni	Euro	0,00
✓ acquisti gratuiti	Euro	0,00
✓ donazioni ottenute	Euro	0,00
✓ opere a scomputo di contributi concessori	Euro	0,00
✓ dismissione di cespiti	Euro	0,00

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo di acquisto.

Non sono presenti utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari da iscrivere in apposita riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Non sono presenti perdite rilevate nel conto economico.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del **principio contabile applicato 4/3**.

Non è stato contabilizzato il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il credito annuale IVA (euro **33.721,00**) è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA (richiesto a rimborso e/o compensato) è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale dovrebbe trovare conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Non essendo stato predisposto il conto economico non è dato conoscere se la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza o meno con il risultato economico dell'esercizio.

Conferimenti

Rappresentano i contributi in conto capitale finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni nell'attivo.

Fondi per rischi e oneri

Allo stato attuale non sono presenti dati classificabili in suddetta voce.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere, rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui;

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Allo stato attuale non sono presenti dati classificabili in suddetta voce.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevati gli impegni per opere da realizzare al 31/12/2016, corrispondenti ai residui passivi del titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli ex interventi n. 7), 8), 9) e 10).

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta Comunale è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione attesta che non sono presenti irregolarità segnalate e non sanate.

Per quanto concerne eventuali, considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed efficacia nella gestione, si rimanda a quanto già illustrato nel corpo della presente relazione.

In particolare, l'organo di revisione, segnala quanto segue:

- x attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, *(rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);*
- x rispetto degli obiettivi di finanza pubblica *(saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento)*
- x congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- x non è ancora completa l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio in attesa di dare concreta attuazione alla contabilità economico-patrimoniale *(rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);*
- x non è ancora completa l'attendibilità dei valori patrimoniali in attesa di dare concreta attuazione alla contabilità economico *(rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);*
- x positiva l'analisi e la valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- x positiva la proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

L'organo di revisione, infine, completa la sua analisi evidenziando, alcune valutazioni (positivo/negativo) in merito alla gestione dell'anno 2016:

1. positivo il grado di raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
2. negativa l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale ed a rilevanza economica;
3. positiva la gestione degli immobili di proprietà dell'Ente;
4. positiva la gestione dell'indebitamento dell'ente con la ridotta incidenza degli oneri finanziari;
5. positiva la gestione delle risorse umane e del relativo costo;
6. positiva l'attendibilità delle previsioni, la veridicità del rendiconto, l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
7. positiva la qualità delle procedure e delle informazioni in termini di trasparenza, tempestività e semplificazione;
8. positivo il giudizio sull'adeguatezza del sistema contabile e sul funzionamento del sistema di controllo interno;
9. positiva la valutazione per il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
10. positiva la valutazione circa il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

RIPIANO DISAVANZO

L'Ente nel corso dell'anno 2016 non ha registrato un disavanzo di amministrazione che deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2017.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto economico e al conto del patrimonio, in considerazione di quanto segnalato nel punto PATRIMONIO NETTO, della presente relazione, non si è in grado di attestarne la completezza e la loro attendibilità.

Villanovaforru (Sud Sardegna), 24/04/2017

L'ORGANO di REVISIONE
Firmato CADDEO Dott. Roberto 24/04/2017



Comune Villanovaforru Prot.n.2132 del 27-04-2017 - arrivo cat. 5 cl. 2

u

IL PRESENTE DOCUMENTO NASCE DAL GRUPPO DI LAVORO DELL'ANCREL (ASSOCIAZIONE NAZIONALE REVISORI E CERTIFICATORI ENTI LOCALI) COMPOSTO DA: RICCIARDI ROSA, ZEPPA GRAZIA, BATTISTI PATRIZIO, BORGHİ ANTONINO, CASTELLANI MARCO, FAZZI LUCIANO, MORETTI SERGIO, MUNAFÒ GIUSEPPE, PAZZAGLINI TOMMASO E ANTONELLA PUTRINO.

IL DOCUMENTO È AGGIORNATO SULLA BASE DELLA NORMATIVA PER GLI ENTI LOCALI APPROVATA FINO AL 31/12/2016.

IL DOCUMENTO È COMPOSTO DI UN TESTO WORD CON TRACCIA DELLA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE E DA UNA CARTELLA EXCEL CONTENENTE LE TABELLE ESPOSTE NEL DOCUMENTO WORD.

IL DOCUMENTO COSTITUISCE SOLTANTO UNA TRACCIA PER LA FORMAZIONE DELLA RELAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO DI REVISIONE, IL QUALE RESTA ESCLUSIVO RESPONSABILE NEI RAPPORTI CON TUTTI I SOGGETTI DELLO STESSO DESTINATARI.

SI DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI ERRORI NEL CONTENUTO DEL TESTO DEL PARERE OVVERO NELLA FORMAZIONE DELLE TABELLE NELL'ACCLUSO FOGLIO DI CALCOLO EXCEL.

Comune Villanovaforru Prot.n.2132 del 27-04-2017 - arrivo cat. 5 cl. 2